

Fiume da valorizzare, nasce il Contratto

Verrà presentato a Bollengo il progetto europeo "Eau concert 2", primo appuntamento in Valchiusella

BOLLENGO

Una festa del fiume in programma il 25 ed il 26 maggio in Valchiusella segnerà la tappa concreta di avvio del progetto europeo "Eau concert 2", mirato a costruire azioni di salvaguardia e valorizzazione economica nel settore agricolo degli ecosistemi fluviali, che per il Canavese si sviluppa lungo la Dora Baltea. E che vale 900mila euro.

Il primo passo verso il contratto di fiume della Dora Baltea, con la presentazione della cabina di regia e del progetto finanziato dall'Unione europea, nell'ambito del programma Interreg Va Francia 2014-2020 Alcotra, si fa però a Bollengo, con

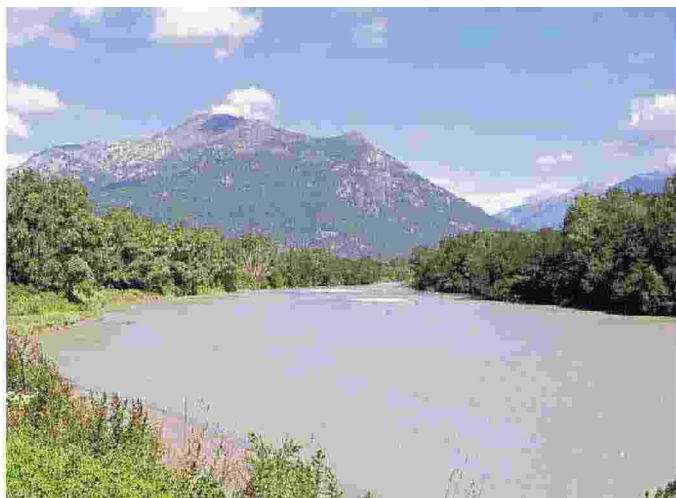
il convegno di lunedì 22 nella sala della nuova torre, dalle 10.

Ne parleranno gli esponenti di tutti i soggetti coinvolti: Alberto Valmaggia, assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Mauro Baccega, assessore alle opere pubbliche della Valle d'Aosta, Elisa Pirro, consigliera delegata all'ambiente della Città metropolitana di Torino, Riccardo Piolatto, consigliere all'ambiente della provincia di Vercelli, Angelo Canale Capletto, presidente del Bacino imbrifero montano Dora Baltea (Bim), e per l'attività transfrontaliera Francia-Italia Régis Talguen. Ed ancora Andrea Ebone dell'Ipla per quanto riguarda le attività di gestione della vegeta-

zione ripariale e Cinzia Zugolaro dello Sferalab per il percorso di animazione territoriale. Nel pomeriggio (dalle 13,30) si apriranno i tavoli di partecipazione che sviscereranno gli obiettivi del progetto: tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale del bacino della Dora Baltea, identità e promozione del territorio: «L'obiettivo principale di Eau concert 2 -anticipa Angelo Canale Capletto - è approfondire la condivisione delle conoscenze, delle metodologie e degli strumenti nelle fasi di gestione partecipata e dell'applicazione di operazioni tecniche per ripristinare e proteggere gli ecosistemi acquatici transfrontalieri con particolare at-

tenzione alla conservazione delle biodiversità, dei corridoi ecologici e all'adattamento ai cambiamenti climatici. La cooperazione sulla governance degli ecosistemi fluviali, sia in Francia che in Italia si basa sullo strumento del contratto di fiume, che costituisce un metodo di lavoro per la gestione negoziata e partecipata delle risorse idriche». Oltre alla giornata di Bollengo, rivolta in particolare agli amministratori locali, ma anche alle associazioni ed ai cittadini, tassello importante per giungere alla condivisione di un contratto di fiume della Dora Baltea canavesana, ci saranno, a cadenza mensile, altri momenti di progettazione e di comunicazione al pubblico. Tra questi il 19 aprile ad Ivrea il 3° work shop di progettazione partecipata con tavoli tematici dedicati al marketing territoriale e all'agricoltura sostenibile.

Lydia Massia



Il progetto punta a valorizzare l'agricoltura negli ecosistemi fluviali

